



Camera di Commercio
Caserta

VERBALE N. 18 DEL 18 DICEMBRE 2017

L'anno 2017, il giorno 18 del mese di Dicembre, alle ore 14,40, si è riunito presso l'Ente camerale, regolarmente convocato, il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Caserta, nominato con delibera della Giunta camerale n. 111 del 2 settembre 2014, ai sensi dell'art. 17 della legge 29 Dicembre 1993, n. 580, così come modificato dall'art. 1, comma 18, del decreto legislativo n. 23/2010.

Il Collegio è così composto:

Presidente Dr. Giovanni Tescione, Dirigente dei servizi ispettivi di finanza del Ministero dell'economia e delle finanze;

Dr. Felice Lopresto, Dirigente del Ministero dello sviluppo economico;

Dr. Francesco Nittoli, designato dalla Regione Campania.

Assiste il Responsabile dell'area amministrativo - contabile dell'ente, dr. Angelo Cionti.

All'ordine del giorno il parere sul preventivo 2018.

In merito a tale punto all'ordine del giorno il Collegio, dopo ampia e motivata discussione redige la seguente relazione:

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CASERTA SULLA PROPOSTA DI PREVENTIVO 2018

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Caserta, ai sensi dell'art. 30 del decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2 novembre 2005, concernente il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, esamina la documentazione inerente il preventivo 2017, ed in particolare:

1. la delibera n. 87 del 1° dicembre 2017 della Giunta della Camera di commercio di Caserta, con la quale è stato predisposto il preventivo per l'anno 2018;
2. la relazione illustrativa del preventivo 2018;
3. lo schema del preventivo 2018;
4. gli allegati previsti dal decreto ministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

Il preventivo, predisposto dalla Giunta, è stato redatto in conformità ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/05 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/05 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

<u>Voci di oneri, proventi e investimenti</u>	<u>Precons. Anno 2017</u>	<u>Preventivo Anno 2018</u>
A) Proventi correnti	€ 13.400.000,00	€ 13.400.000,00
B) Oneri correnti	€ - 13.800.000,00	€ -13.900.000,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ - 400.000,00	€ - 500.000,00
C) Gestione finanziaria	€ 100.000,00	€ 50.000,00
D) Gestione straordinaria	€ 350.000,00	€ 450.000,00
Avanzo / disavanzo economico d'esercizio	€ 50.000,00	€ 0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	€ 4.000,00	€ 50.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€ 166.000,00	€ 350.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 0,00	€ 100.000,00
Totale degli investimenti	€ 170.000,00	€ 500.000,00

Alla delibera di bilancio sono allegati i documenti previsti dal decreto ministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, al fine di consentire la raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, e, cioè, il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 2) allo stesso decreto, il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al suddetto decreto, definito su base triennale, il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi previsto dall'art. 9 dello stesso decreto e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 91 del 2011.

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai conti corrispondenti ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica, ma non determina l'ammontare delle risorse per ogni singolo programma e non individua le iniziative specifiche da porre in essere, rimandando ad appositi provvedimenti di Giunta, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del citato regolamento.

A tal proposito il Collegio segnala l'opportunità che le iniziative siano definite in sede di relazione al preventivo.

Il Collegio prende atto delle previsioni di competenza riportate nello schema di bilancio trasmesso unitamente alla Relazione illustrativa del preventivo 2018, ed in via preliminare rileva che è previsto il conseguimento del pareggio del bilancio

PROVENTI CORRENTI

Per quanto riguarda i proventi correnti, essi si articolano in cinque mastri: diritto annuale, diritti di segreteria, contributi e trasferimenti ed altre entrate, proventi da gestione di servizi, variazione delle rimanenze.

DIRITTO ANNUALE

E' il provento di gran lunga più rilevante, in quanto risulta stanziata la somma di € 10.230.000,00, cui vanno detratti € 30.000,00 per restituzioni eventuali.

fu *Os* *A* 2

Il Collegio prende atto che lo stanziamento è stato determinato secondo le disposizioni impartite dal Ministero dello sviluppo economico con la nota n. 72100 del 6/8/2009, tenendo conto delle tabelle di sintesi riepilogative, trasmesse da Infocamere, aventi come base di riferimento le imprese tenute al versamento del diritto annuale nell'esercizio 2017, e contenenti l'evidenziazione delle imprese che, alla data del 30 Settembre 2017, avevano già provveduto al versamento e quelle il cui versamento risultava omissivo a tale data.

Il Collegio rileva che, su tale base, è stata operata la riduzione dell'ulteriore 10% prevista dall'art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114 dell'11 agosto 2014, e, successivamente l'incremento del 20 %, autorizzato dal Ministero dello sviluppo economico.

Al riguardo, il Collegio ritiene che la determinazione sia conforme ai principi di prudenza.

DIRITTI DI SEGRETERIA

I proventi per diritti di segreteria sono stati determinati in € 2.900.000,00, in attesa delle risultanze conseguenti dalla determinazione dei costi standard delle tariffe e dei diritti, prevista dal comma 2, del citato art. 28.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Questo mastro accorpa una serie di proventi di vario tipo, comprendenti entrate derivanti da soggetti pubblici e privati volte a finanziare in parte interventi economici della Camera, ovvero corrisposte a fronte di attività istituzionali svolte per altre PP.AA., o ancora per rimborsi e recuperi sugli emolumenti del personale camerale, o dell'azienda speciale per spese di funzionamento.

Il totale previsto è di € 150.000,00.

A fini gestionali si richiama l'attenzione sul carattere presuntivo di tali introiti.

PROVENTI GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Il suddetto mastro si articola in diversi conti per gestioni e proventi di servizi, per un ammontare complessivo di € 130.000,00.

Si ripetono le considerazioni citate in ordine al carattere presuntivo di tali introiti.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Il mastro in esame, a differenza dei precedenti, non ha corrispondenza con le precedenti voci di contabilità finanziaria, trattandosi di un appostamento contabile caratteristico della contabilità economica, ammontante a € 20.000,00, quale differenza positiva presunta tra rimanenze iniziali e rimanenze finali.

TOTALE PROVENTI CORRENTI

Il totale dei proventi correnti ammonta a € 13.400.000,00.

Il Collegio prende atto che dal confronto con i dati di consuntivo dal 2013 al 2017, nella tabella riportata in relazione e che qui si riproduce, emerge una crescita dei proventi correnti fino al 2014 e una diminuzione per gli anni successivi, per effetto della riduzione del diritto annuale, come detto.

Per il 2018 non si prevede un'ulteriore riduzione, per effetto dell'aumento degli importi unitari del diritto annuale, autorizzato con decreto del Ministero dello sviluppo economico del 22 maggio 2017.



<u>ANNO</u>	<u>COMPETENZA</u>
2013	19.414.310,40
2014	19.979.224,76
2015	13.853.919,65
2016	12.846.262,42
2017 prec.	13.400.000,00
2018 prev.	13.400.000,00

Poiché il dato del diritto annuale, che costituisce la parte più rilevante delle entrate dell'Ente, è meramente presunto e l'ammontare reale sarà definito con il fatturato del 2018, il Collegio raccomanda un atteggiamento di prudenza.

ONERI CORRENTI

Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio reputa attendibili i valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Sulle voci previsionali, il Collegio, ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, il Collegio prende atto che al conto 325041, oneri per consulenti ed esperti, non è allocato alcuno stanziamento, in quanto nel 2009 non si è speso nulla per consulenti esterni e, pertanto, non è possibile effettuare spese a tale titolo nel 2018, ai sensi dell'art. 6, comma 7, decreto legge n. 78 del 31 Maggio 2010, convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010.

Per la stessa ragione non sono previste spese per sponsorizzazioni.

Gli stanziamenti ai conti 325051, oneri di rappresentanza e 325072, spese di pubblicità, sono stati invece determinati tenendo conto dei nuovi limiti fissati dall'art. 6, comma 8, del citato decreto legge n. 78 del 2010 secondo il quale l'importo degli stessi non può superare il 20% della spesa sostenuta nel 2009.

Il calcolo è riportato nella tabella sotto riportata:

CONTO	SPESA SOSTENUTA 2009	RIDUZIONE AL 20%	STANZIAMENTO 2018
325051	3.010,71	602,14	600,00
325072	8.040,72	1.608,14	1.600,00
TOTALE	11.051,43	2.210,28	2.200,00

Il Collegio prende poi atto che al conto 325059 è allocato il 30% delle spese sostenute nell'anno 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.L. 95/12, convertito il L. 135/12, come si evince dalla seguente tabella:

<i>TIPOLOGIA DI SPESA</i>	<i>IMPORTO SPESO ANNO 2011</i>	<i>IMPORTO MASSIMO STANZIABILE 2018</i>	<i>STANZIAMENTO PREVENTIVO 2018</i>
SPESE PER AUTOVETTURE	4.738,62	1.421,59	1.421,00

Per effetto del comma 13 dell'art. 6 del decreto legge n. 78 del 2010, è stato stanziato per la formazione del personale, un importo pari al 50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009, come si evince dalla seguente tabella:

<i>TIPOLOGIA DI SPESA</i>	<i>IMPORTO SPESO ANNO 2009</i>	<i>IMPORTO MASSIMO STANZIABILE 2018</i>	<i>STANZIAMENTO PREVENTIVO 2018</i>
SPESE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	34.998,61	17.499,31	17.400,00

Nella stessa misura viene ridotto lo stanziamento per missioni, sia per i dipendenti che per gli amministratori, con l'esclusione delle funzioni ispettive, ai sensi del comma 12 dello stesso art. 6. Il calcolo effettuato si evince dalla tabella sotto riportata:

<i>TIPOLOGIA DI SPESA</i>	<i>IMPORTO SPESO ANNO 2009</i>	<i>IMPORTO MASSIMO STANZIABILE 2018</i>	<i>STANZIAMENTO PREVENTIVO 2018</i>
SPESE PER MISSIONI AL NETTO DELLE FUNZIONI ISPETTIVE	16.019,12	8.009,56	8.000,00
SPESE DI MISSIONI AMMINISTRATORI CAMERALI	40.438,06	20.219,03	20.200,00

Al conto 325023 sono invece allocati gli oneri per manutenzione ordinaria immobili il cui importo, sommato a quello del conto 111009 - oneri per manutenzione straordinaria immobili -, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 78/10, che ha modificato la disposizione del comma 618 della legge 24/12/2007, nr. 544, non supera il 2% del valore degli immobili di proprietà della Camera.

Il Collegio prende atto che il calcolo effettuato dalla Camera, nel rispetto delle indicazioni fornite da Unioncamere sulla base della circolare del Ministero dello sviluppo economico n. 3131 del 21 aprile 2008, si riferisce al valore degli immobili nell'ultimo bilancio approvato, così come riportato nella relazione illustrativa.

Per quanto riguarda lo stanziamento relativo al conto 325062 - compensi collaborazioni e altri incarichi, il Collegio prende atto che, in considerazione del divieto di conferimento di nuovi incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, fino al completamento delle procedure di mobilità previste dalla riforma delle camere di commercio, è stanziato il solo importo relativo alla proroga dell'unico contratto attualmente in essere, pari a € 30.000,00.

Il Collegio prende poi atto che sono state allocate al conto 327017 € 400.000,00, per consentire il versamento all'erario degli importi derivanti dalle riduzioni di spesa previste dalle vigenti normative.

Per quanto riguarda i compensi relativi agli organi istituzionali il Collegio prende atto che gli stanziamenti previsti costituiscono una prudentiale allocazione di importi in attesa dell'emanazione del previsto decreto del Ministro dello sviluppo economico, e si riserva ogni ulteriore valutazione a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale previsto dal citato decreto legislativo.

Infine, per quanto riguarda gli organismi interessati da riorganizzazioni effettuate ai sensi del decreto legge n. 223/06, la spesa dell'ultimo consuntivo approvata è stata ridotta di un terzo, in quanto le indennità di presenza relative sono state ridotte da € 45,00 a € 30,00, così come disposto dall'art. 6 comma 1 D.L. 78/10, nella sola eventualità che fossero già previsti gettoni di presenza.

A tal fine il Collegio ricorda che, in caso di istituzione di organismi collegiali, senza che sia prevista la corresponsione di un gettone di presenza, per legge o per regolamento emanato da autorità

fl *ca* *A* 5

diverse dalla Camera, la partecipazione è meramente onorifica e non può dar luogo altro che al rimborso delle spese per la partecipazione.

Per quanto riguarda l'allegato 2 della delibera, il Collegio prende atto che esso è stato redatto conformemente all'allegato A approvato con DPR 254/2005 e che, ai sensi dell'art. 9 dello stesso DPR, gli oneri della gestione corrente attribuiti alle singole funzioni sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, e che gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti per il 2018 sulla base di un indice che tiene conto del numero del personale assegnato a ciascuna funzione.

Tali oneri comuni verranno assegnati in sede di budget direzionale alle responsabilità del dirigente dell'area economico-finanziaria.

PERSONALE

Il mastro del personale si articola in quattro conti: retribuzione ordinaria e straordinaria, oneri sociali, accantonamento TFR, altri oneri per il personale.

Il raffronto con gli anni precedenti è riportato nella seguente tabella:

	CONTO ECONOMICO 2014	CONTO ECONOMICO 2015	CONTO ECONOMICO 2016	PRE CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
PERSONALE	3.149.596,57	2.993.279,31	3.009.265,00	3.100.000,00	3.100.000,00

Per quanto riguarda l'utilizzo delle forme flessibili di lavoro dipendente, anche per queste è previsto un blocco fino al 31 dicembre 2019, pertanto non è stato stanziato alcun importo.

FUNZIONAMENTO

Il mastro delle spese di funzionamento si articola in oneri per prestazioni di servizi, oneri per godimento di beni di terzi, oneri diversi di gestione, oneri per quote associative ed oneri per organi istituzionali.

Il totale complessivo dei suddetti costi è pari a €. 3.600.000,00.

Il raffronto con gli anni precedenti è riportato qui sotto:

	CONTO ECONOMICO 2014	CONTO ECONOMICO 2015	CONTO ECONOMICO 2016	PRE CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
FUNZIONAMENTO	4.138.595,24	3.452.363,01	3.325.239,81	3.300.000,00	3.600.000,00

INTERVENTI ECONOMICI

Il mastro degli interventi economici comprende i seguenti conti:

fl *ca*
x

CONTO	SPESA	PREVENTIVO 2018
331001	Interventi economici	1.650.000,00
331010	Contributo Azienda speciale	300.000,00
331025	Progetto P.I.D.	420.000,00
331026	Progetto Orientamento e lavoro	90.000,00
331027	Progetto Turismo	140.000,00
	TOTALE 3310	2.600.000,00

Il Collegio prende atto, dunque, che lo stanziamento, in ottemperanza a quanto riportato nella Relazione previsionale e programmatica, è di complessivi € 2.600.000,00.

Il Collegio prende atto che ai conti 331025 – Progetto P.I.D., 331026 – Progetto orientamento e lavoro, 331027 – Progetto turismo sono allocati gli importi annuali previsti negli specifici progetti, allegati alla delibera di Consiglio n. 2 del 7 aprile 2017, e autorizzati con il già citato decreto del Ministero dello sviluppo economico.

Per quanto riguarda il conto 331025 - progetto P.I.D., il Collegio verifica che l'importo stanziato è superiore a quello previsto nella citata delibera, che l'intero importo è integralmente destinato, ivi compresa un'integrazione del contributo all'Azienda, pari a € 200.000,00, come del resto consentito dalle istruzioni in materia di Unioncamere.

Per quanto riguarda gli altri due progetti finanziati con l'incremento del 20%, il Collegio verifica che gli stanziamenti appostati sono di poco superiori agli importi previsti, e, pertanto, rispondono ai criteri minimi stabiliti dal citato decreto.

Per questi conti, come per il conto 331001 – interventi economici, le singole azioni ulteriori saranno definite successivamente dalla Giunta camerale, ai sensi dell'art.3 comma 3 del citato D.P.R. 254.

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti e accantonamenti costituiscono conti tipici di una contabilità di tipo economico – patrimoniale ed ammontano a € 4.600.000,00.

Il Collegio prende atto che l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato applicando alla parte di diritto, che non si prevede di incassare per l'anno di riferimento, alla media delle percentuali di mancata riscossione relativi ai ruoli emessi per gli anni 2011 e 2012.

TOTALE ONERI CORRENTI

Il totale degli oneri correnti ammonta a € 13.900.000,00.

Le seguenti tabelle di confronto evidenziano come vi sia una diminuzione dell'incidenza degli interventi economici e di ammortamenti e accantonamenti, sia in termini assoluti che percentuali,

Handwritten signature and number 7

dovuta alla riduzione del diritto annuale, ai sensi del citato art. 28, comma 1, del decreto legge n. 90 del 24 Giugno 2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 114 dell'11 Agosto 2014.

	CONTO ECONOMICO 2015	CONTO ECONOMICO 2016	PRE CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
PERSONALE	2.993.279,31	3.009.265,00	3.100.000,00	3.100.000,00
FUNZIONAMENTO	3.452.363,01	3.325.239,81	3.300.000,00	3.600.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	1.713.630,56	1.542.657,25	2.600.000,00	2.600.000,00
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	5.898.626,46	5.241.052,30	4.800.000,00	4.600.000,00
TOTALE	14.057.899,34	13.118.214,36	13.800.000,00	13.900.000,00

	CONTO ECONOMICO 2015	CONTO ECONOMICO 2016	PRE CONSUNTIVO 2017	PREVENTIVO 2018
PERSONALE	21,29	22,94	22,46	22,30
FUNZIONAMENTO	24,56	25,35	23,91	25,90
INTERVENTI ECONOMICI	12,19	11,76	18,84	18,71
AMMORT.E ACCANT.	41,96	39,95	34,78	33,09

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si compone esclusivamente di voci attive, non essendo previsti accensioni di mutui o di altri oneri finanziari, per un totale di €. 50.000,00.

GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria è anch'essa attiva per complessivi €. 450.000,00, costituiti da proventi straordinari consistenti in sopravvenienze attive derivanti da eliminazioni di debiti per iniziative in tutto e in parte non effettuate, da contributi in tutto e in parte non erogati ed a diritto annuale e sanzioni ed altre entrate anni precedenti non accertati per l'anno di riferimento al netto del fondo svalutazione crediti, pari a complessivi €. 550.000,00 e da oneri straordinari pari a €. 100.000,00.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto attiene agli investimenti il Collegio prende atto dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La relazione della Giunta, nel disporre il piano degli investimenti, evidenzia le seguenti fonti di copertura:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	FONTI DI COPERTURA	
E) Immobilizzazioni Immateriali € 50.000,00	Avanzo patrimonializzato €	500.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali € 350.000,00	Disinvestimenti €	0,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie € 100.000,00	Mutui €	0,00

fh *GA* *A*

Totale degli investimenti € 500.000,00 Totale Fonti di Copertura € 500.000,00

Il piano degli investimenti per il 2018 è pertanto coperto esclusivamente da fonti interne, atteso il notevole avanzo patrimonializzato degli anni precedenti.

Il Collegio prende atto che, per far fronte a tali investimenti, l'Ente non si trova nella necessità di procedere a dismissioni, né di ricorrere all'accensione di mutui.

AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Il Collegio prende atto che il preventivo 2018 è previsto in pareggio, come si evince dal seguente riepilogo:

Risultato della gestione corrente	- € 500.000,00
C) Gestione finanziaria	+ € 50.000,00
D) Gestione straordinaria	+ € 450.000,00
Avanzo economico d'esercizio	€ 0,00

Il Collegio invita gli organi di governo della Camera a monitorare costantemente le iniziative e gli investimenti da porre in essere nell'ottica di una effettiva incidenza sull'economia e sulle imprese della Provincia, in funzione comunque dell'obiettivo del pareggio di bilancio.

Il Collegio invita altresì a monitorare costantemente la gestione corrente, anche alla luce delle ripercussioni sulle gestioni relative agli esercizi successivi.

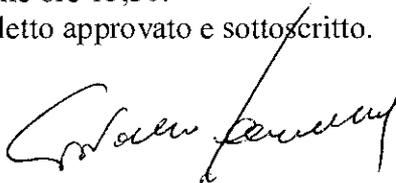
Tutto ciò premesso, tenuto conto delle considerazioni espresse, il Collegio esprime parere favorevole sul preventivo 2018 e sui documenti allegati.

La riunione si conclude alle ore 15,30.

Il presente verbale viene letto approvato e sottoscritto.

Caserta,

Dr. Giovanni Tescione



Dr. Felice Lopresto



Dr. Francesco Nittoli

